

La visita tecnica di AAT, nei dintorni del Reno



Il nutrito gruppo dei partecipanti alla visita tecnica 2016.

Il 13 e 14 ottobre si è svolta la tradizionale visita tecnica dell'Associazione che quest'anno ha avuto come meta la regione di Basilea ed ha permesso a ca. 50 associati di visitare la sede della ditta Hinni AG a Biel-Benken e un impianto di captazione e trattamento dell'acqua di provenienza dal fiume Reno dell'azienda distributrice cittadina IWB «Industrielle Werke Basel». La Hinni AG è una ditta svizzera fondata nel 1990 ed occupa ca. 100 dipendenti. Il principale campo di attività è la produzione di idranti, relativi servizi di controllo e manutenzione, controllo di saracinesche e sorveglianza perdite nelle rete. Abbiamo avuto modo di seguire una presentazione dei loro prodotti, ed avere l'occasione di visitare i loro stabilimenti, così come una dimostrazione dal vivo sul controllo di idranti e saracinesche. Il giorno seguente siamo stati ospitati dalle IWB, che dopo aver presentato l'azienda, ci hanno illustrato ed accompagnato in un'interessante visita lungo tutte le fasi di captazione e trattamento presso la stazione della zona di Lange Erlen, delle acque pompate dal Reno (ca. fino a 800l/s) che dopo una «grosso-lano» passaggio da un filtro a sabbia, va a rialimentare la falda attraverso nuova infiltrazione nel terreno, per poi riessere captata dai pozzi e proseguire in una serie di trattamenti di deacidificazione meccanica, trattamento fisico attraverso un filtro a carboni attivi, disinfezione UV, per poi poter essere infine distribuita in rete. I nostri associati, grazie anche all'ottima organizzazione, hanno anche avuto modo di partecipare ad una visita guidata dell'impianto dello Stadio del S. Jakob Park, respirando profumi di eventi internazionali della squadra locale del FC Basel e della nostra nazionale.

I comitati AAT e DER si ritrovano

La Città di Bulle ha ospitato a fine ottobre il tradizionale incontro tra i comitati delle associazioni regionali dei distributori d'acqua romandi e ticinesi. Un evento che si svolge ogni due anni e che ha quale scopo quello di mettere a confronto due realtà simili, discutere di punti comuni e delle proprie necessità, approfittando reciprocamente delle esperienze già fatte. Tra gli argomenti che

sono stati oggetto di discussione ne rileviamo alcuni. La citometria di flusso, il radon nelle infrastrutture e la sicurezza di lavori svolti in solitaria da parte degli operatori. I colleghi romandi hanno presentato alcuni primi dati scaturiti dall'analisi della citometria di flusso, sistema ancora poco conosciuto ed utilizzato nel nostro Cantone, sistema che può essere utilizzato per la quantificazione delle celle microbiche presenti nell'acqua potabile. Questo sistema è veduto dagli esperti come «l'impronta digitale» dell'acqua potabile: i cambiamenti improvvisi in questo valore possono indicare, per esempio, problemi nella rete dell'acqua, o errori agli impianti di trattamento delle acque. Nel caso pratico, e dai primi responsi, ne è scaturita l'estrema difficoltà di interpretazione, soprattutto a causa della grossa variabilità dei dati raccolti su tutta la rete.



Comitati riuniti a Bulle.

Il programma dell'incontro è stato arricchito da piacevoli momenti conviviali e un'interessantissima visita organizzata dalla locale Azienda distributrice ad un proprio serbatoio di 12 000 m³ ed ad una stazione di pompaggio, oltre che alla visita degli stabilimenti del Gruppo Liebherr, che a Bulle occupa una superficie di 146 mila m², ed offre un posto di lavoro ad oltre 1050 collaboratori sugli oltre 42 000 nel mondo.

Merci à tous et au revoir dans deux ans au Tessin!

Massimo Biaggio, AAT

Prossimi appuntamenti

Assemblea annuale ordinaria a Chiasso

giugno 2017